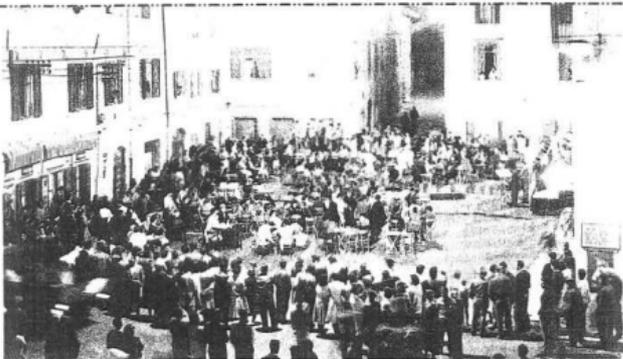


C'ERA UNA VOLTA...



Così il *Messaggero Veneto* descriveva il Concerto di Ferragosto 1961

VENZONE APPLAUDITO CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE

Riuscita migliore non poteva avere il concerto che la banda musicale locale ha tenuto nel giorno di ferragosto in onore degli ospiti villeggianti nella bella piazza del Municipio. Puntualmente ospiti e cittadini sono accorsi ad ascoltare lo scelto programma che, come di consueto, è stato magistralmente eseguito, e per godersi il fresco dopo la calura soffocante che ci aveva "deliziato" per tutta la giornata.

Negli intervalli tra un numero e l'altro, due bambini, Laura Bellina e Danilo Bellina, rispettivamente figli dei fratelli concittadini Mario e Giacomo, il primo maresciallo di aviazione in servizio a Treviso e il secondo capo

Tecnico edile, emigrato in Francia, hanno tenuta desta l'attenzione degli spettatori, eseguendo scelti brani musicali. La piccola Laura suonava la fisarmonica, accompagnata dal cugino che suonava il violino. Hanno riscosso molti meritissimi applausi.

Il sindaco Lodovico Querini ha rivolto agli ospiti il saluto di benvenuto ringraziandoli di aver scelto Venzone come luogo di riposo e di svago, con l'augurio di rivederli anche nel prossimo anno sempre più numerosi e assicurando tutti che il paese farà di tutto per rendere più attraente il loro soggiorno. Infine ha espresso un elogio a tutti i componenti la banda ed al maestro Morassi Tosello (Toselli, ndr), direttore del complesso, di cui è stato il vero amatore e il paziente istruttore.



Il giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Venezono

Anno X*

Edizione N° 44

Luglio 2009

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Venzone per l'Abruzzo

GRANDE COMMOMIZIONE, E NON POTEVA DAVVERO ESSERE DIVERSAMENTE, HA SUCCITATO IN FRIULI IL TERREMOTO CHE IL 6 APRILE SCORSO HA DEVASTATO LA PROVINCIA DE L'AQUILA.



(Segue a pag. 1)

INOLTRE IN QUESTA EDIZIONE

- » Concerto a Montenars con un pensiero ai terremotati dell'Abruzzo.
- » A Bled (Slo) con la Pro loco di Gemona
- » Incontro Musical-cistico con la Banda musicale di Ovaro
- » Tradizionale gita a "San'Antoni di mont"
- » A Venzone la Processione del Corpus Domini
- » A Gemona per la Processione presso il Santuario di Sant'Antonio
- » Festa della Guardia di Finanza a Tolmezzo
- » La Sagra di San Pietro a Carnia
- » Perché "Il giornale della Musica"
- » C'era una volta...



ASSOCIAZIONI



PRO LOCO PEVERANO



Consiglio Freguganese Carità
Circ. 1090
Consiglio Freguganese
S. Giacomo e S. Anna

Comune e Associazioni venzonesi impegnati per contribuire alla ricostruzione

di *Lorenzo Cracoena*

Ovviamente la commo-
zione va bene, ma da
sola non basta ad aiu-
tare concretamente le
popolazioni così dura-
mente colpite da un si-
mile evento. Ecco per-
ché, a distanza di pochi
giorni dalla tragedia, le
Associazioni e l'Ammi-
nistrazione Comunale
di Venezia hanno im-
mediatamente manife-
stato l'esigenza di indi-
re una raccolta fondi
da destinare alla co-
struzione di un prefab-
bricato che possa ospi-
tare le attività delle As-
sociazioni presenti in
un paese tra quelli col-
piti dal terremoto e
possa diventare luogo
di aggregazione sociale.
Ben ricordiamo, infatti,
i prefabbricati presenti
in tutti i paesi del Friuli
che, gestiti dalle Par-
rocchie e/o dalle Asso-
ciazioni, hanno per-
messo di mantenere vi-
vo (e forse addirittura
di rafforzare) il senso
di comunità. Non dun-
que un grande progetto



dal punto di vista eco-
nomico, ma molto im-
portante, riteniamo,
dal punto di vista um-
ano. Per dare maggior
risalto all'iniziativa è
stato, inoltre, deciso di
organizzare una gior-
nata di sensibilizzazio-
ne animata da una se-
rie di attività organiz-
zate dalle Associazioni
Veneziane.

La data prescelta è sta-
ta domenica 31 maggio:
giornata inizialmente
fredda e piovosa, ma
che al pomeriggio ha
lasciato spazio ad un
ben accetto sole.

Il centro storico è stato
così animato per tutta

la giornata da numero-
sissime attività: dalla S.
Messa a varie mostre,
giochi per bambini,
tornei di briscola, tom-
bole, chioschi enoga-
stronomici e ovviamen-
te lo spettacolo della
nostra Banda musicale
insieme con le Majoret-
te. Ottima la risposta
della popolazione e dei
turisti, numerosissimi
sia durante la nostra
esibizione pomeridiana,
sia nell'arco dell'intera
giornata.

Chiudo con una consi-
derazione: giornata
certamente positiva dal
punto di vista della so-
lidarietà, ma credo sia
giusto sottolineare la
potenzialità delle Asso-
ciazioni Veneziane.
VISTO IL GRAN SUCCESSO,
NON SI POTREBBE
ORGANIZZARE OGNI
ANNO UNA "GIORNATA
DELLE ASSOCIAZIONI"?

Lorenzo Cracoena



La raccolta fondi ha
dato un importante
risultato, corrispon-
dente a 3.700 Euro.

CONCERTO A MONTENARS

di Giacomo Zamolo

ECCOMI DI NUOVO A SCRIVERE PER IL GIORNALINO E QUESTA VOLTA LO FACCIÒ PER RACCONTARE DEL PARTICOLARE CONCERTO DA NOI ESEGUITO A MONTENARS.

Questo appuntamento era da mesi segnato sulla lavagna in sala prove ed ormai i pezzi che dovevamo eseguire venivano alla perfezione. Durante l'ultima prova, il giovedì precedente, Albano tutto ad un tratto esce con una delle sue: "...*foris lassù i starin un tico strens...*". In un primo momento nessuno aveva dato importanza a questa semplicissima frase. L'appuntamento per sabato era alle ore 20 in sala prove, ma alcuni volontari, tra cui io, ci siamo ritrovati mezz'ora prima per caricare leggi e spartiti e per andare a preparare tutta la disposizione. Quando siamo arrivati nell'auditorium, come un'illuminazione, ci è tornata alla mente la "semplicissima" frase di Albano: il palco era veramente piccolo e con molta difficoltà siamo riusciti a sistemare le sole sedie necessarie.

Quando poi sono arrivati i suonatori la situazione si è ancor più complicata. Tutti presi a ritagliarsi tre centimetri in più, ci siamo sistemati alla meno peggio e ci siamo preparati per l'esecuzione...

Ma, quando tutto era pronto, a più d'uno è sorta una domanda a mio parere legittima: "...e il pubblico?"

Infatti il numero delle persone accorse per la nostra performance non superava il numero dei suonatori.

A questo proposito mi è tornato alla mente il concerto di Santa Cecilia o l'Accademia musicale, e mi sono reso conto che a volte non importa il numero di spettatori per rendere fieri coloro che, con tanto impegno, si sono dati da fare per preparare un repertorio di notevole spessore tecnico ed artistico; infatti le poche persone sedute nel piccolo auditorium sono state un raro esempio di attenzione e silenzio. Proprio per questo, invito a riflettere coloro che, la sera del 15 agosto, si presentano in piazza per il nostro concerto con l'unica preoccupazione di dar fiato alla bocca per parlare del più e del

meno, senza accorgersi nemmeno di cosa stiamo suonando.

Per ritornare a Montenars l'intera esecuzione diretta da Alberto Zamolo, è stata più che buona visto il vasto programma, che spaziava

dalle musiche classiche a quelle più moderne.

LA SERATA SI È POI CONCLUSA CON UN BREVE MOMENTO CONVIVIALE TRA AMICI CHE, SINCERAMENTE, NON GUASTA MAL.

Giacomo Zamolo



La serata musicale nell'auditorium di Montenars con una eccellente direzione ed esecuzione



Molti applausi per il vasto programma presentato

Battute musicali

- > "Mio figlio è da cinque anni che suona al Conservatorio. Però ancora non gli hanno aperto."
- > Che differenza c'è tra il primo e il secondo Clarinetto? Di solito un quarto di tono!

È STATA UNA GIORNATA BELLA, SIA DAL PUNTO DI VISTA MUSICALE, METEOROLOGICO CHE GASTRONOMICO.

Alla partenza però, prevista per le 07.30, ci deve essere stato un disguido perché il pulmann, partito da Gemona, aveva mezz'ora di ritardo..

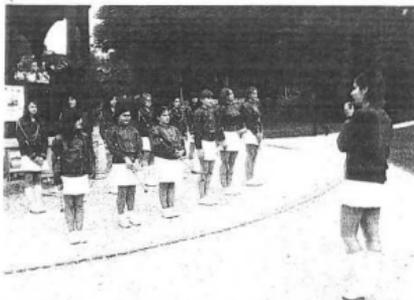
Dopo circa due ore di viaggio siamo arrivati a Bled, una bella cittadina con il suo meraviglioso lago. La sfilata, iniziata con un po' di ritardo, ci ha portati fino alla piazza, circondata da molta vegetazione. La Banda ha eseguito i tre inni Nazionali (Austria, Slovenia e Italia) e alla fine quello Europeo.

Poi ci sono state varie esibizioni: un balletto in costume dei ragazzi di Velden, un ballo da discoteca di ragazzine in vestiti succinti, un gruppo folkloristico di Bled, un rock and roll ballato da bellissime ragazze, alcune ragazze vestite da casalinghe che a un certo punto lanciavano in aria secchi e stracci per le pulizie e a un certo punto si scatenavano in un ballo moderno.

Alla fine c'è stato lo scambio dei doni fra i Sindaci di Bled, Velden e Gemona, in occasione di questo anniversario di gemellaggio, mentre appariva una coppia di gemonesi con i vestiti medievali.

Festa di Gemellaggio a Bled con la Pro loco di Gemona

di Luciana Job



Poi è toccato di nuovo alla Banda suonare alcuni brani con l'esibizione delle Majorettes, cosa che ha strappato molti applausi.

È seguito un rinfresco offerto dalla Pro loco di Gemona e poi ci siamo preparati per andare a pranzo. Anche qui un piccolo intoppo poiché, dopo aver aspettato un'ora ci hanno dirottato verso un altro albergo; pazienza.

Così dopo la camminata abbiamo più fame...

Al ristorante pranzo

abbondante, però il cameriere mi ha portato via la torta prima di finirla (colpa di Massimo che mi ha chiamata per una delucidazione culinaria)... Pomeriggio libero con passeggiata lungo il lago, osservando il bel castello e scattando le foto ricordo.

Lo shopping è d'obbligo (anche se i mariti brontolano) e infine il giro turistico con il trenino elettrico (proprio come i bambini, perché si sa, i nonni tornano bambini).

La giornata purtroppo volge al termine e il viaggio di ritorno fila liscio, tanto che alle 19 siamo già a Venzone.

P.s.

Ho chiesto a tutte le mamme, sulla corriera, se volevano scrivere (offrendo loro carta e penna, premurosamente messe in borsa al mattino) le loro sensazioni di questa giornata trascorsa sul lago di Bled (Slovenia). Tutte mi hanno risposto di non sapere cosa scrivere. Eppure è tanto facile, basta sapersi fermare ad osservare le piccole grandi cose che ci circondano, ad esempio i fiori. Ce n'erano tanti lungo la strada che circonda il lago; di tutti i colori e alcuni cespugli avevano delle bacche bianche profumatissime.

CARE MAMME, SCRIVETE PER IL "GIORNALINO" CHE È TANTO BELLO.

NON ABBIATE TIMORE, TANTO POI PASSA TUTTO IN RASSEGNA AL MAESTRO CALDERARI... ALLA PROSSIMA.

Luciana Job





Segno "X" nella schedina del C.B.V.



di Filippo Zamolo

SABATO 16 MAGGIO, AL "COMUNALE" DI VENZONE, LA SELEZIONE DEL C.B.V. HA DISPUTATO UN INCONTRO CALCISTICO CONTRO LA BANDA DI OVARO.

Ormai per la nostra associazione, da qualche anno a questa parte, è tradizione organizzare una partita di calcio con un'altra banda e, dopo le roboanti vittorie degli anni scorsi a scapito della formazione arteniese, quest'anno è toccato alla banda "Val di Gorto" di Ovaro tentare la scalata alla vittoria contro la nostra corazzata. Il risultato però è stato un pirotecnico 3-3, che ha visto il paradossale susseguirsi di sei reti da parte di giocatori tutti del C.B.V. Infatti per la nostra squadra sono da registrare la doppietta di Filippo Za-



Le due squadre calcistiche

molo e la rete di Vittorio Fadi; mentre gli ospiti hanno beneficiato di un gol di Alberto Copetti (componente della Banda di Venzone, ma per l'occasione prestato alla compagine ovarese, visto le loro difficoltà a raggiungere il numero giusto di titolari in campo) e di ben due clamorosi autogol dei nostri difensori.

In ogni caso, nonosta-

nte il pareggio finale, è stata una bella partita. E dopo tutte le fatiche del campo, non c'era soluzione migliore che una pastasciuttata per tutti, accompagnata da salame, formaggio e birra fresca.

Conclusione, ci siamo tutti divertiti e abbiamo passato una bella serata in compagnia. Peccato solo che pubblico non fosse quello "delle grandi occasioni", ma noi conti-

nuiamo lo stesso con la nostra iniziativa, perché la riteniamo utile, importante e sicuramente dimostra che la Banda non è solo "marce", ma anche divertimento, vita di gruppo e stare assieme ad altri. L'invito è quindi rivolto a tutti per la gara di ritorno in terra carnica, ringraziando di cuore tutti quelli che ci hanno dato una mano nella realizzazione dell'evento.

VI LASCIO ORA ALLE PAGELLE IMMANCABILI DI IGOR "ZILIANI", CHE VI CONSIGLIO DI LEGGERE CON ATTENZIONE PERCHÉ, COME AL SOLITO, IL NOSTRO OPINIONISTA SI È SCATENATO.

Filippo Zamolo



Le due squadre musicali





LE PAGELLE DI IGOR "ZILIANI"



di Igor Cigliani

LORENZO CRACOGNA: 6.5

Partita del riscatto per il portierone che cercava sul campo la riconferma per i futuri impegni.

Certo la sua prova è resa difficile dalla non collaudata e poco affidabile coppia di centrali difensivi che glielo combinano di tutti i colori; tuttavia in un paio di occasioni chiude lo specchio agli avversari e dice no, compiendo due decisive parate ai fini del risultato finale della partita... forse alcune responsabilità sugli autogol.

PROMOSSO

FEDERICO DI BERNARDO: 6

Si presenta come il Cannavaro dei tempi migliori e finisce per essere ricordato come Gresko (difensore interista noto ai tifosi per la partita del 5 maggio che fece aiimè perdere lo scudetto alla compagine neroazzurra). Cerca di arginare le folate degli attaccanti avversari ma sulle spalle si porta un pesante autogol degno delle migliori punte di "mai dire gol". Una giornata storta capita a tutti, speriamo sia di stimolo per i futuri impegni, perché le capacità ci sono.

RIMANDATO A SETTEMBRE

TOMMASO DI BERNARDO: 6+

Meriterebbe qualcosa di più per quanto fatto nella ripresa dove viene spostato sulla fascia di centrocampo e fa vedere buone cose rendendosi protagonista di alcune pericolose incursioni... ma da difensore naufraga assieme ai compagni di reparto. E così per non essere da meno al fratello maggiore si rende protagonista di un autogol... tanto che la Gialappa's ci sta ancora ridendo su.

Come ai colloqui con le maestre:

POTREBBE FARE DI PIÙ

MICHELE DI BERNARDO: 6+

Fa coppia in difesa con il fratello Federico ma non riesce a trovare le misure giuste per contrastare gli attaccanti avversari. È il classico difensore vecchio stampo al quale non gli si chiede gioacate di fino ma palla lunga per quelli davanti e pedalare... Alcune volte svolge bene il compito altre volte è impreciso nei rilanci. Almeno a differenza dei fratelli ha capito che la porta dove segnare non è quella della squadra in cui gioca.

CAPARBIO

EMANUELE PASCOLO: 7-

Riconferma con i fatti quanto di buono fatto vedere nelle precedenti uscite. Corre molto e ci mette come sempre una buona dose di grinta, tanto da far ricordare un famoso giocatore tedesco interista... certo le qualità tecniche non sono le stesse ma si apprezza la sua voglia di fare e il suo agonismo. Deciso in alcuni interventi.

BREHME

ALBERTO COPETTI: 7

Gioca con gli avversari e rispetta la classica regola dell'ex... approfitta di uno svarione della coppia centrale veneziana, penetra in area e insacca come il migliore Inzaghi, da opportunista, spingendo la palla alle spalle del portiere veneziano.

RAPACE

ALESSANDRO AMBROSINO: 6

È la new entry della squadra di casa, ma subentra a partita già iniziata e ci mette una buona dose di dinamismo partecipando alla fase difensiva della squadra. Fa quello che può e cerca di chiudere le praterie che vengono inevitabilmente concesse agli avversari nel corso del secondo tempo.

PRATICO

LEONELLO TUSCANO: 7.5

È il difensore che serviva alla squadra veneziana come la manna. Purtroppo la società non ha creduto in lui e anticipatamente è stato prestato per necessità alla squadra avversaria. Pieno di grinta e voglia di far bene contro la sua ex squadra sfodera la prestazione che non ti aspetti: si piazza come libero e con autorevolezza dirige la difesa ovarese fermando le incursioni offensive dei bomber di casa.

DIGA

VITTORIO FADI: 7.5

Gioca un'ottima partita spingendo sulla fascia e duettando con gli attaccanti in più occasioni. Non solo in fase propositiva ma da una mano anche in fase di copertura. Il classico giocatore di fascia che ogni mister vorrebbe avere. La sua partita è inoltre impreziosita da un gol di pregevole fattura, arrivato in seguito a un tiro scocciato dal limite dell'area.

ESEMPLARE

CRISTIANO FADI: 7+

È l'altro esterno del centrocampo dei rossoblu veneziani. Assieme al gemello ricordano i fratelli De Boer del miglior Barcellona degli anni 90. Nel complesso la sua prestazione è brillante, sia per quanto riguarda la fase di interdizione sia per le sue frequenti e pericolose sgroppate offensive sulla fascia. Nel secondo tempo viene spostato in difesa.

TRASFORMISTA

ANDREA BELLINA: 6/7

Dovrebbe essere il motorino del centrocampo ma esaurisce la benzina forse troppo presto. È comunque da elogiare la sua grinta e l'agonismo che mette al servizio della squadra. Pecca di precisione in alcuni frangenti del match ma nel complesso svolge discretamente il compito affidatogli dal mister.

DILIGENTE

GIACOMO ZAMOLO: 7+

Un'altra partita da incorniciare sia sotto l'aspetto della quantità sia sotto quello qualitativo. Prezioso sia in fase difensiva che in fase di impostazione del gioco, dove smista un'infinità di palloni e cerca di coprire le voragini lasciate dai compagni in difesa. Nella ripresa poteva deliziare la platea sugli spalti con un gol di pregevole fattura ma la sfortuna e l'incrocio pieno della porta gli hanno negato la ciliegina sulla torta.

INGEGNERE

FILIPPO ZAMOLO: 7.5

Ancora una volta veste i panni del Bomber di razza mettendo a segno una doppietta: seppur non eccelsa sotto l'aspetto stilistico si rileverà però importantissima per la squadra Veneziana e per il risultato finale. Non bastasse rientra spesso a dare una mano ai compagni fino al centrocampo dimostrando la sua fame di vittorie. Migliore in campo. Ogni pallone toccato si trasforma in oro.

RE MIDA

IGOR CIGLIANI: 6/7

La sua presenza era in dubbio fino a pochi minuti dal fischio iniziale a causa di una caviglia dolorante. Non incide sul match come vorrebbe ma come i classici fantasisti numeri dieci infiamma a tratti la partita con alcuni numeri che creano imbarazzo alla difesa avversaria. Tuttavia ci si aspetta di più da lui anche sotto l'aspetto realizzativo.

LUCIE OMBRE

La tradizionale gita a "Sant'Antoni di Mont"

di Emanuele Pascolo



Oramai da molti anni la tradizione vuole che il 2 giugno il Complesso Bandistico Veneziano salga alla chiesetta votiva di Sant'Antonio per la ricorrenza della ricostruzione.

Più che un'uscita è una scampagnata dove ci si diverte e si scherza, proprio per questo l'affluenza è tanta.

Ognuno con il proprio strumento, dalle varie misure, inizia la salita verso la meta, chi dalla parte più corta, ma faticosa, di *Cabete* chi per un sentiero più lungo e più lento, quello di *Mastrai*. Il ritrovo è prefissato alle

10.30 per suonare due marce prima della celebrazione della Messa. I primi ad arrivare sono, chissà come mai, le persone che fortunatamente suonano strumenti piccoli, l'ultimo è Albano col basso che quest'anno ha fatto una trionfale entrata in scena arrivando suonando!!!!.

Appena arrivati una tazza di caffè non manca mai! E' arrivata l'ora di prepararsi per suonare, ma... manca qualcuno... MANCA IL MAESTRO!!!

E senza perdersi d'animo ci improvvisiamo tutti maestri. Devo dire che ci ho provato anch'io, ma non è facilissimo!!!! La campana della chiesetta suona; significa che sta per iniziare la Messa e in processione ci avviamo ad entrare.

La cerimonia è celebrata da Don Roberto che come al solito è molto sbrigativo, dicendo discorsi significativi con parole molto intime e sensibili. Al suono della tromba che intona il silenzio

Processione a Gemona per la festa di Sant'Antonio



A Gemona, presso il Santuario di San Antonio, si è svolta la tradizionale Processione.

La nostra Banda musicale ha aperto il corteo suonando brani religiosi adatti ad accompagnare la cerimonia.

Passando lungo via Di Prampero e via XX Settembre, abbiamo raggiunto il Municipio e quindi siamo passati attraverso la galleria per poi ritornare presso la Chiesa.

Mentre i fedeli rientravano nel Santuario per la benedizione finale, noi ci siamo preparati per l'esecuzione di alcuni brani allegri che abbiamo suonato all'uscita dei fedeli.

Brani che sono stati molto apprezzati dal pubblico fermatosi nel piazzale della Chiesa.

(suonato da Roberto Cracogna) mi scorre lungo la schiena un brivido, sintomo di emozione.

Alla fine della cerimonia si ricomponne l'intera Banda per eseguire alcune marce e poi, con la ormai rituale, marcia Venzone, si conclude la parte musicale della giornata mentre rimane incompiuta la seconda...

Ed ecco preparare di corsa un tavolo con ogni ben di Dio, e tutti attorno a degustare, proseguendo così fino a tardo pomeriggio.

Salutando ringrazio tutti della partecipazione a questo simpatico ma faticoso evento.

Emanuele Pascolo

A Carnia La festa del patrono



La Processione del Corpus Domini a Venzone

Per il nostro Complesso Bandistico è sempre stata una tradizione partecipare a questa processione, durante la quale eseguiamo brani adatti alla ricorrenza contribuendo così ad arricchire il significato del rito.

Giovedì 11 giugno, la nostra Banda musicale ha quindi atteso i fedeli all'uscita del Duomo di Sant'Andrea e si è messa alla testa del corteo per la Processione che si è sviluppata lungo le vie del Paese. Al termine della cerimonia religiosa abbiamo quindi intrattenuto le

persone partecipanti con alcuni brani allegri, ricevendo gli applausi dei fedeli fermatisi nel piazzale della Chiesa.



Domenica 28 Giugno siamo stati invitati a Carnia per allietare la festività di San Pietro.

Da molti anni partecipiamo a questa tradizionale cerimonia che anche stavolta ha visto la presenza di molti fedeli alla Santa Messa, celebrata da Don Roberto Bertossi, e successivamente al concertino che, assieme

alle Majorettes, abbiamo eseguito nel piazzale antistante la Chiesa.

Al termine delle esibizioni c'è stata l'inaugurazione della bellissima mostra fotografica e la degustazione della "polente e frico", con altre specialità.

Agli organizzatori vanno tutti i nostri complimenti.

Festa dell'Arma della Guardia di Finanza A Tolmezzo



ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ CIVILI, POLITICHE, MILITARI E RELIGIOSE, A TOLMEZZO SI È SVOLTA LA CERIMONIA PROVINCIALE PER IL 235° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

La manifestazione era prevista in Piazza XX Settembre e comprendeva anche l'esibizione dei cani antivanga e antidroga, e per i bambini era stata allestita una palestra per cimentarsi nelle arrampicate. Il maltempo purtroppo ha in buona parte annullato tutto ciò e l'incontro si è svolto

nell'Auditorium tolmezzino.

Il nostro intervento ha riguardato la parte iniziale della cerimonia, con l'esecuzione di vari brani, in attesa che arrivassero le tante autorità, e poi la parte ufficiale con l'esecuzione dell'Inno "Fratelli d'Italia", a cui sono seguite le parole di molti oratori che hanno sottolineato l'importanza dell'operato dell'Arma della Guardia di Finanza.

È TOCCATO DI NUOVO A NOI INTONARE ALCUNI BRANI CARATTERISTICI, PER LA CHIUSURA DI QUESTA PARTICOLARE USCITA.



Perché "Il giornale della Musica"

Un modo per trasmettere la nostra
impagabile esperienza musicale

di Claudio Calderari

DOPO AVER GIROVAGATO PER ANNI, COME INSEGNANTE DI EDUCAZIONE MUSICALE, TRA LE SCUOLE DEL FRIULI E DELLA CARNIA (per la cronaca: Campoformido, Tarcento, Nimis, Osoppo, Artegnà, Gemona, Trassaghis, Moggio, Aria, Forni Avoltri e Paularo), nel 1990 approdai alla Scuola Media Statale di Venzone. Ed è qui che un po' alla volta mi resi conto che i ragazzi del mio paese poco o nulla sapevano della nostra Banda musicale, quali fossero le nostre attività, e tantomeno erano informati su cosa fare per entrare a farne parte. Per diffondere e rendere pubblica la nostra associazione pensai di avvalermi del nostro noto quotidiano locale, ma mi accorsi ben presto che per far pubblicare notizie riguardanti avvenimenti musicali, o anche semplicemente per informare i concittadini sulla nostra scuola di musica, ci voleva qualche santo in paradiso, cosa che purtroppo non era...

Passava il tempo ed io pensavo sempre al tema dell'informazione e divulgazione.

Nel 1998 arrivò l'idea (che io battezzai "pazzia N° 3", dopo quella per la nascita delle Majorettes, assieme a "Bepo" Valent, e de "I Nuovi musicisti"): creare un giornalino in proprio per descrivere le nostre tante uscite, presentare i nostri programmi, descrivere la nostra attività attraverso scritti e fotografie.

Chiesi collaborazione ad alcuni componenti della Banda e trovai subito dei consensi. Fu così che nell'aprile del 1999 uscì la prima edizione de "Il giornale della Musica". Era composto da un solo foglio formato A3, piegato a metà, e conteneva, oltre ad un intervento dell'allora Presidente Davide Zamolo, alcune notizie riguardanti l'organico, le uscite di quel periodo e l'intervista ad uno dei più anziani componenti dell'epoca, suonatore di Basso tuba, Primo Bellina.

Da quell'edizione N° 1 sono trascorsi 10 anni. Volati, come accade al tempo quando si sta facendo qualcosa di bello e gradevole.

In questi anni molte sono state le "firme" comparse sul giornalino, per raccontare avvenimenti, descrivere sensazioni, esporre critiche e speranze, e anche per ricordare i componenti che ci hanno lasciato durante il cammino.

Voglio ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita della pubblicazione e invitare tutti a dire la loro (non occorre essere giornalisti, nessuno di noi lo è) in merito alla nostra attività, a qualsiasi livello e con qualsiasi argomentazione, PERCHÉ LA SPERANZA È QUELLA DI RIUSCIRE A TRASMETTERE ANCHE ALLE NUOVE GENERAZIONI, LA NOSTRA IMPAGABILE ESPERIENZA MUSICALE.

Claudio Calderari 7